

# Matita Nazionale Presbitero

## Opere d'arte



Editore:

Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng" (MuSEd)

Luogo di pubblicazione:

Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)

Codice ISSN:

2785-4477

Autore della scheda: **Giulia Cappelletti**

Scheda ID: 605

Scheda compilata da: giulia.cappelletti

DOI: 10.53220/605

Pubblicato il: 19/10/2021

Autore: **Autore non identificato**

Tipologia dell'opera: **Grafica**

Data opera: 1927

### Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori cronologici: **1920s**

Tags: **calligrafia, cultura materiale, disegno, fascismo, iconografia, idea di scuola, materiale didattico, propaganda politica, scuola**



Autore non identificato, Manifesto pubblicitario per Matita Nazionale Presbitero, 1927.

### Credits:

Fonte: <https://www.pinterest.it/pin/417075615484764940/>

L'immagine riprodotta in questa scheda è stata reperita su internet. Laddove era indicato il titolare dei diritti, si è provveduto a richiedere l'autorizzazione alla riproduzione nella banca dati, la quale è assolutamente priva di lucro sia diretto che indiretto.

Se qualcuno ritenesse che la riproduzione leda i propri diritti di utilizzazione è invitato a scrivere al seguente indirizzo: [prin.formazione@uniroma3.it](mailto:prin.formazione@uniroma3.it) e si procederà immediatamente alla rimozione della immagine.

Si ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno concesso i diritti di riproduzione delle immagini.

La società Presbitero nasce nel 1920 e presto cambia il suo nome in Società Anonima Matita Nazionale Pennino Nazionale Presbitero, che resta in attività fino ai primi anni Cinquanta. In realtà, la produzione di matite inizia già durante la prima guerra mondiale. Più tardi, nel 1927, l'azienda chiama Fortunato Depero per una nuova campagna pubblicitaria e inizia in parallelo a vendere pennini in acciaio, come mostra un altro celebre manifesto degli anni Trenta, ora nella collezione Salce, che riunisce due precedenti affiches pubblicitarie fatte rispettivamente da Roberto Aloy e Marcello

Dudovich (l'uomo con le matite in testa e il giovane laureando con un pennino appoggiato sulla feluca). Da sempre sostenitore dei prodotti italiani, Pietro Presbitero commercializza matite fatte in Italia a tutta mina e rivendica questa cifra negli slogan pubblicitari a stampo autarchico, che echeggiano nei contenuti molti messaggi della propaganda fascista di quegli anni. Il manifesto si rivolge direttamente agli studenti delle scuole, rappresentati dal bambino che, felice e soddisfatto, tiene in mano la matita Presbitero scoraggiando l'acquisto delle matite prodotte all'estero.

---

**Source URL:**

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-darte/matita-nazionale-presbitero>